



Comune di Alzano Lombardo

Provincia di Bergamo

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA
Variante generale al
Piano di Governo del Territorio
PGT 3.0

Terza Conferenza VAS:
schedatura contributi

marzo 2025

Comune di Alzano Lombardo

geom. Camillo Bertocchi, Sindaco

Autorità competente

arch. Sonia Ghisleni, Responsabile dell'Area IV LL.PP e Patrimonio

Autorità procedente

arch. Patrizia Patelli, Responsabile dell'Area V - Urbanistica/Edilizia privata/SUAP

Professionisti incaricati della Variante del PGT

ing. Dario Vanetti

arch. Paolo Crippa

UrbanStudio STP s.r.l.

Processo di VAS:

arch. Viviana Rocchetti

con dott. agronomo Paolo Gaini

I contributi pervenuti in sede di III Conferenza VAS sono i seguenti:

Enti

ATS Bergamo – Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria, pervenuto al protocollo n. 0002913/2025 del 07.02.2025

Provincia di Bergamo – Settore Pianificazione e Sviluppo, pervenuto al protocollo n. 0005400/2025 del 10.03.2025

ARPA, pervenuto al protocollo n. 0005316/2025 del 10.03.2025

Soggetto	Contributo	Note
<p>ATS Prot. 0002913/2025 del 07.02.2025</p>	<p>Considerato che i nuovi contenuti integrativi del Rapporto Ambientale sono costituiti da un leggero incremento in termini insediativi (+28 abitanti teorici) rispetto alle previsioni dello strumento urbanistico vigente, con un aumento del 6,2% circa rispetto agli abitanti residenti alla data del 31.12.2023 nel territorio comunale;</p> <p>Visti gli esiti istruttori, nonché le modifiche apportate al Rapporto Ambientale, ritenute non significative dal punto di vista igienico-sanitario;</p> <p>Si riconfermano le osservazioni formulate con ns. precedente comunicazione prot. n. U.0117044 del 18.12.2024 avente per oggetto "Convocazione della seconda conferenza di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) della variante generale al P.G.T. del Comune di Alzano Lombardo (P.G.T. 3.0)"</p> <p>come di seguito riportato:</p> <p><i>Visti gli esiti istruttori, questa ATS esprime quanto segue:</i></p> <p><u>Rispetto all'attuale stato di fatto del PGT la variante proposta non prevede effetti negativi sulla salute della popolazione per cui non si rilevano criticità dal punto di vista sanitario.</u></p>	<p>Si prende atto.</p>
<p>PROVINCIA DI BERGAMO Settore Pianificazione e Sviluppo Prot. 0005400/2025 del 10.03.2025</p>	<p><u>Natura, paesaggio e biodiversità</u></p> <p>Il Settore Ambiente – Servizio Ambiente e Paesaggio formula le seguenti osservazioni: "Per quanto attiene al <u>PLIS Naturalserio</u>, rilevato che tra gli obiettivi della Variante generale, in tema di paesaggio e ambiente, vi è anche la "costruzione di una rete ecologica intercomunale" attraverso diverse azioni di piano, tra le quali è previsto, per il PLIS, di "confermare il perimetro definito con l'ultima variante al PGT" (obiettivo 02.B, pag. 104 del Rapporto Ambientale) e verificato che nelle Tavole della Variante generale (Figura 1) non risulta, invece, rappresentato il consistente ampliamento (Figura 2) del perimetro (circa 223 ettari nella porzione nord-ovest del territorio) operato con la Variante n. 4 al PGT (approvata con DCC n.5 del 22.02.2021), si ritiene opportuno richiamare quanto già evidenziato in sede di I conferenza VAS, con nota prot. prov. n. 2816 del 15.01.2024, in particolare:</p> <p>– qualora venga confermato in questa sede l'ampliamento, trattandosi di una modifica sostanziale ad un perimetro già riconosciuto, deve essere attivata la procedura prevista dal punto 10 dell'Allegato 1 alla DGR 6148/2007, prendendo contatti con lo scrivente Servizio Ambiente e Paesaggio per il necessario supporto</p>	<p>Per quanto riguarda il PLIS Naturalserio, è stato assunto all'interno degli elaborati di piano il perimetro derivante dalla banca dati provinciale e aggiornato a dicembre 2023 (cfr. lettera di trasmissione prot. prov. 83513 del 27/12/2023 e pervenuta al Comune di Alzano Lombardo in data 27/12/2023, prot. 32629/2023).</p>

	<p>tecnico (aspetto già evidenziato con nota prot. prov. n. 35708 del 09/07/2020 in sede di verifica di assoggettabilità a VAS della Variante n. 4 al PGT);</p> <p>– la Variante n.4 non ha modificato gli elaborati del Documento di Piano, pertanto con la presente variante generale devono essere adeguati tutti gli elaborati di PGT che riportano il perimetro del PLIS (al riguardo si invita a verificare il punto 8.1 “Inquadramento urbanistico dei PLIS – Inserimento nei PGT” dell’Allegato 1 alla sopra citata DGR);</p> <p>– in occasione dell’aggiornamento del perimetro del PLIS Naturalserio effettuato a seguito dell’aggregazione di alcune aree del Comune di Ranica al Parco regionale dei Colli di Bergamo, con nota prot. prov. n. 72814 del 23.12.2022 lo scrivente Servizio aveva già segnalato al Comune di Alzano Lombardo le difformità presenti tra il perimetro del PLIS rappresentato nella Tavola A3 “Pianificazione sovracomunale” del Documento di Piano e quello riportato nella Tavola C3 VAR4 “Carta delle discipline delle aree e delle prescrizioni sovraordinate” del Piano delle Regole (che riportava l’ampliamento approvato nel 2021);</p> <p>Pertanto, se il mancato recepimento dell’ampliamento del PLIS nelle tavole della Variante generale non discende da una espressa volontà dell’Amministrazione Comunale, ma piuttosto da un disallineamento cartografico, si invita a recepire il perimetro approvato nel 2021 in tutti gli elaborati di Piano, incluse le NTA (che attualmente non contengono alcun riferimento alla presenza del PLIS sul territorio comunale) secondo le indicazioni dell’Allegato 1 alla DGR sopra citata.</p> <p>Rilevato, inoltre, che nella Tavola PS03 “Rete Ecologica Comunale” il PLIS Naturalserio è erroneamente indicato con la denominazione PLIS “Naturalserio e Piazza”, si invita ad aggiornare in tutti gli elaborati di piano la denominazione corretta del PLIS.</p> <p>Sempre in tema di biodiversità, verificato che la <u>Tavola PS03 riporta il corridoio ecologico del progetto Arco Verde e che l’art. 20 “Rete ecologica Comunale” delle NTA del Piano dei Servizi individua il suddetto progetto tra gli elementi costituenti la REC, si invita a recepirne le specifiche progettualità che interessano il territorio comunale</u>, con particolare riferimento all’ambito primario n. 6 “Maresana – Fiume Serio” che interessa l’ambito di trasformazione AT1 (Figura 3) e all’ambito secondario F (Figura 4), di cui alcuni interventi sono già stati realizzati in località monte di Nese nell’ambito del successivo progetto F.A.R.E. Arco Verde (Figura 5).”</p>	<p>Si provvede a rettificare la legenda con la dicitura corretta.</p> <p>Si assumono le indicazioni pervenute e si provvede ad esplicitare il riferimento alle progettualità citate, inerenti il Progetto Arco Verde, con specifico riferimento all’elaborato <i>DP16 Schede degli Ambiti di Trasformazione</i>, ai Criteri</p>
--	--	---

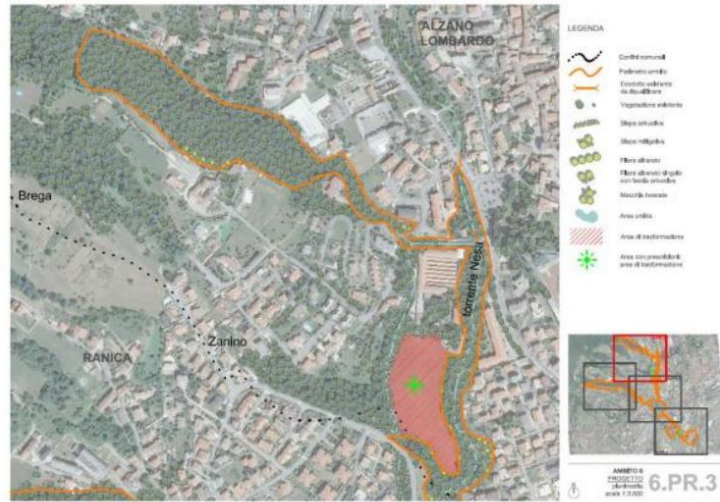


Figura 3 – Estratto planimetria 6.PR.3 dell’Ambito n.6 del Progetto Arco Verde

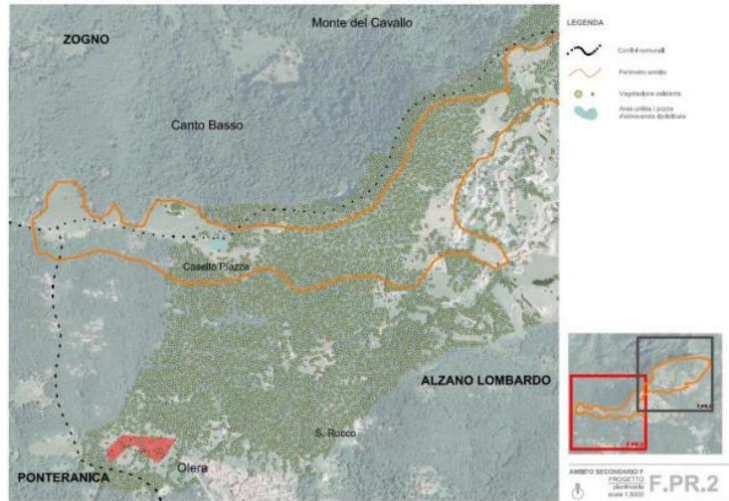
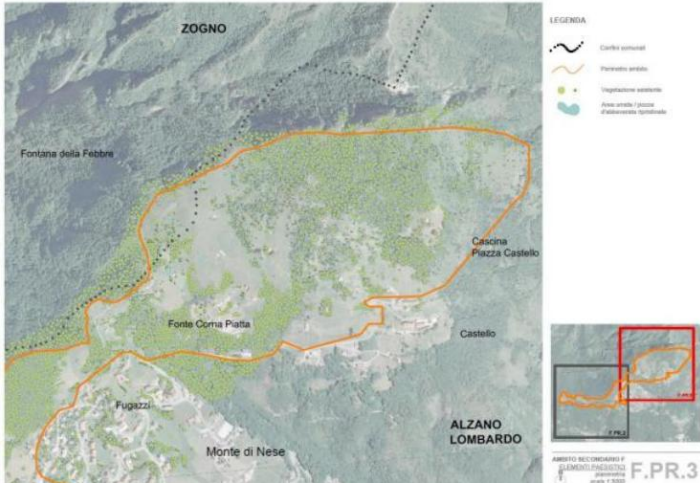


Figura 4 – Estratto planimetria F.PR.2 dell’Ambito F del Progetto Arco Verde

attuativi del DdP e alla Relazione di piano.

	 <p>Figura 5 – Estratto planimetria F.PR.3 dell'Ambito F del Progetto Arco Verde: le pozze di abbeverata in località Monte di Nese sono tra gli interventi realizzati</p>	<p>Se ne prende atto.</p>
<p>ARPA Prot. 0005316/2025 del 10.03.2025</p>	<p><u>Con il contributo si integra quanto espresso nel contributo prot. ARPA n. 4576 del 14/01/2024 senza modificare considerazioni già effettuate, valutando la nuova documentazione messa a disposizione e ribadendo, qualora necessario, osservazioni già formulate.</u></p> <p><u>Piano di Monitoraggio</u> In merito gli indicatori suggeriti relativi alla Viabilità ciclopeditonale (km totali e pro capite) e al Verde pubblico pro-capite (mq/ab) si prende atto che gli stessi risultano già inseriti nel Piano di Monitoraggio illustrato nel capitolo 13 del Rapporto Ambientale. <u>Al riguardo si ricorda di indicare la periodicità di monitoraggio dei vari indicatori prescelti.</u></p> <p><u>Vincoli</u> Dalle controdeduzioni alle nostre osservazioni formulate in fase di VAS, si prende atto che si provvederà “[...] laddove necessario ad aggiornare e integrare il quadro vincolistico e i relativi elaborati di piano”.</p>	<p>Se ne prende atto. La periodicità degli indicatori sarà definita in sede di espletamento della fase di monitoraggio.</p> <p>Se ne prende atto.</p>

	<p>Si segnala che la richiesta relativa al pozzo sito in località S. Cassiano è errata in quanto trattasi di un refuso.</p> <p><u>Siti contaminati e/o potenzialmente contaminati</u> In merito ai siti da inserire in cartografia nel PGT si ricorda quanto definito al punto 3 dell'Allegato 1 della D.g.r. 10/02/2010 n. 8/11348 - Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati.</p> <p><u>Risparmio della risorsa idrica</u> Riguardo all'obbligo di recupero delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture dei tetti delle nuove edificazioni (ex art. 6 comma 1 lettera e) del R.R. n. 2/2006), si prende positivamente atto dalle controdeduzioni che "[...] oltre a integrare gli elaborati di piano interessati, se ne terrà conto anche in sede del regolamento edilizio comunale tuttora in corso".</p> <p><u>Superfici permeabili o drenanti</u> In merito al suggerimento di garantire adeguate percentuali di superfici permeabili a verde profondo per ciascun intervento edilizio, compresi quelli nei lotti liberi interclusi (30% per i complessi residenziali e misti e 15% per le zone destinate ad insediamenti produttivi o commerciali), si prende atto dalle controdeduzioni che "[...] parallelamente al percorso di redazione del nuovo PGT, è in corso l'aggiornamento del Regolamento edilizio comunale, che terrà conto nello specifico di tali aspetti".</p> <p><u>Distanze da allevamenti</u> Relativamente al suggerimento formulato in fase di VAS di delineare la situazione degli allevamenti esistenti sul territorio comunale, dalle controdeduzioni si prende atto che si provvederà "[...] ad integrare la relazione di piano con un quadro di sintesi degli elementi evidenziati, laddove siano reperibili sufficienti dati in merito".</p> <p><u>7. Aree di intervento</u> Richiamando le indicazioni fornite in fase di VAS, si coglie l'occasione di ribadire alcune considerazioni già formulate. Per gli ambiti a destinazione produttiva (ad esempio <u>ARU1 e ARU3</u>) dovrà essere valutata la <u>necessità di smaltire le acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne</u> conformemente a quanto previsto dal R.R. 4/2006. Inoltre, qualora le nuove e future configurazioni presuppongano la richiesta di nuovi titoli abilitativi</p>	<p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Se ne prende atto.</p> <p>Si prende atto delle indicazioni pervenute.</p>
--	--	--

ambientali (emissioni in atmosfera, scarichi, ecc.), si ricorda che dovranno essere attivate tutte le procedure autorizzative in materia ambientale presso i relativi Enti Competenti. Qualora gli edifici a destinazione produttiva prevedano emissioni da camini sui tetti, in grado di modificare la qualità delle acque meteoriche ricadenti sulle coperture, tali acque meteoriche potranno comunque essere recuperate prevedendo, se del caso, un riutilizzo diverso da quello irriguo (ad esempio per l'alimentazione degli sciacquoni dei bagni). In fase attuativa, per gli interventi aventi destinazione d'uso residenziale dovrà essere acquisita idonea documentazione previsionale del clima acustico mentre per gli ambiti a destinazione produttiva e commerciale, nonché per altre destinazioni ammesse e compatibili con il residenziale, la valutazione previsionale di impatto acustico ai sensi della L. 447/95 e s.m.i. nelle forme consentite dalla normativa. Si rammenta che dovrà essere valutata attentamente la compatibilità delle previsioni urbanistiche al fine di evitare problemi di convivenza e l'insorgere di disturbi legati all'inquinamento acustico che potrebbe produrre l'accostamento di diverse destinazioni d'uso.

L'ambito di trasformazione AT1 ricade parzialmente in classe di fattibilità geologica 4 (con gravi limitazioni), in quanto interferisce con le aree allagabili del torrente Nesa con scenario P3/H. Come specificato dalla D.g.r. n. X/6738 del 19 giugno 2017 e s.m.i., all'interno delle aree P3/H riferite a corsi d'acqua già interessati nella pianificazione di bacino vigente dalla delimitazione delle fasce fluviali, il Comune deve applicare da subito "le limitazioni e prescrizioni previste per la Fascia A dalle norme di cui al "Titolo II – Norme per le fasce fluviali", delle N.d.A. del PAI".

Premesso che nelle aree incluse nella classe di fattibilità geologica 4 sono comunque esclusi nuovi interventi edificatori, per tutti gli interventi dovranno essere rispettate le prescrizioni contenute nella Componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT per le classi di fattibilità geologica e per le condizioni di pericolosità sismica locale.

Tra i progetti previsti dalla Variante, vengono illustrati alcuni interventi a carico della rete di mobilità. Ai fini della realizzazione delle opere infrastrutturali per la viabilità veicolare occorrerà pertanto verificare, prima dell'avvio di qualsiasi procedura attuativa, se tali opere rientrano tra quelle soggette alla normativa in materia di compatibilità ambientale (Parte seconda del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.). Richiamando quanto sopra, si rammenta che, ai sensi dell'art. 29 comma

	<p>I della Parte seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., i provvedimenti di autorizzazione di un progetto rilasciati senza la verifica di assoggettabilità alla VIA o senza la VIA, ove prescritte, sono annullabili per violazione di legge.</p> <p>Per tutte le aree precedentemente interessate da attività produttiva e assoggettate a nuovi interventi edilizi e/o urbanistici e con particolare riferimento all'AT1 e agli Ambiti di Rigenerazione Urbana (AR1, AR2, AR3), è opportuno che il Comune, in base alle informazioni detenute nei propri archivi circa la presenza in loco di centri di pericolo (quali serbatoi interrati, depositi rifiuti, attività insalubri dismesse, etc.), valuti la necessità di procedere all'esecuzione di eventuali indagini preliminari volte ad escludere che vi siano state contaminazioni pregresse delle matrici ambientali generate dalle attività svolte nel sito. Per le aree in cui viene previsto un cambio di destinazione d'uso da produttivo/commerciale a residenziale e affini è opportuno che tale suggerimento possa assumere un carattere prescrittivo in modo tale da rendere compatibile la qualità ambientale dei suoli coinvolti dagli interventi con la futura destinazione d'uso delle aree.</p> <p>Si richiama quanto già in precedenza evidenziato circa l'<u>area Ex Zerowatt (ARU3)</u>: dovrà essere aggiornato il quadro ambientale in funzione della vigente normativa in materia di bonifiche e in base al progetto di riqualificazione/riconversione dell'area. Al riguardo si sottolinea la prescrizione riportata nella specifica scheda dell'ambito: "La proposta di rigenerazione dovrà assumere come requisito imprescindibile la verifica della qualità dei suoli, accertando il rispetto delle CSC per le destinazioni d'uso previste, garantendo al contempo il perfezionamento delle necessarie indagini ambientali e l'esecuzione degli eventuali interventi di bonifica ai sensi di legge".</p>	
--	--	--